

SE CI FOSSE DON STURZO

LA CORRUZIONE È CAUSA DI POVERTÀ

La scoperta dei miliardi di dollari dirottati da Mosca verso i conti svizzeri della mafia e dei più alti dirigenti politici russi non ha sorpreso più di tanto un popolo, che da secoli è abituato a vivere da suddito sfruttato. **La neonata democrazia russa è in realtà una cleptocrazia, come d'altronde lo sono - chi più, chi meno - molte altre democrazie occidentali e orientali.** Si tratta di una tragica degenerazione della società civile, il cui vivere diventa incivile per un motivo essenziale: **la politica non viene vissuta come servizio disinteressato, come "atto di carità" (Pio XI) per conseguire il bene comune, ma come strumento di potere e di arricchimento personale.** È da questa degenerazione di vertice che poi si scende per i rami delle altre degenerazioni, che rendono corrotta la società.

È una corruzione, che è poi molto difficile estirpare, come dimostra l'Italia: **Tangentopoli non è ancora stata una lezione salutare, perché le "mazzette" - ai quartieri alti ed ai quartieri bassi - continuano a circolare come se fossero ossigeno (anziché veleno) per il sistema politico, economico e sociale.**

Finché questo veleno circola nelle vene della società, non c'è speranza che la povertà e l'ingiustizia sociale vengano sconfitte. L'abuso del potere politico unito all'abuso

del potere economico (l'uno si nutre dell'altro) rappresenta il vero ostacolo al miglioramento della condizione umana nel mondo.

Contro questo doppio abuso, Don Sturzo lottò con tenacia e con chiarezza di idee per tutta la sua vita, una vita che - per fortuna - ha lasciato **una forte impronta** nell'animo di molti. Fra questi, gli "amici di liberal", che il 9 febbraio 1996 hanno organizzato un convegno sul tema **"Se ci fosse Don Sturzo"**. È stato un convegno molto interessante, seguito da un folto pubblico per l'autorevolezza e la serietà dei molti relatori. Gli Atti del convegno sono stati raccolti in un libro dal titolo **"Chi ha paura di Don Sturzo?"**

Con il consenso degli "amici di liberal", che ringraziamo di vero cuore, abbiamo deciso di dedicare un numero speciale di **"Rinascimento Popolare"** alla suddetta iniziativa, per sottoporre all'attenzione dei nostri lettori sei relazioni (su 22). Sono sempre di attualità, grazie alla grandezza del pensiero sturziano. **È un pensiero che noi non ci stancheremo mai di promuovere, perché riteniamo che possa essere la vera ancora di salvezza per la nostra società, ricca al vertice di uomini di potere e povera di uomini di servizio, sia nel mondo politico che in quello economico.** Uomini spesso poco colti e

quindi poco competenti, ma bravissimi nel gestire il potere con mezzi adatti ai loro fini, che non possono mai coincidere con il bene comune.

Il male è causato, sosteneva Don Sturzo, dal cattivo uso della libertà individuale, ossia **dalla "frattura" fra azione razionale o morale e azione irrazionale o immorale.** Nel suo opuscolo **"Eticità delle leggi economiche"**, egli affermava che *"tutta l'attività umana in quanto razionale è pervasa di eticità; è in sé e per sé morale, perché la moralità non è altro che la razionalità dell'azione; solo la pseudorazionalità e la irrazionalità, che si inseriscono negli atti umani, portano quelle deviazioni che fanno perdere il fine e la caratteristica etica dell'azione umana"*.

Ciò lo portava a sostenere che **"la democrazia o è morale o non è democrazia"**, come purtroppo possiamo constatare nel nostro sistema partitocratico (e non solo in Italia). **Di qui la grande importanza della buona cultura, che fornisce stimoli alla razionalità dell'azione, e la grande importanza della lotta contro la cattiva cultura, che continua ad avvelenare uomini e paesi. La povertà è innanzitutto figlia delle idee e delle azioni che corrompono.**

Rita Levi Montalcini ha affermato che *"è necessario un mondo di persone fondato su più alti valori etici"*. Appunto, **pensare bene per agire bene.** È quanto raccomandava Don Sturzo ai democristiani, che sono stati travolti dalla frattura tra la cultura cristiana e la loro azione politica. E oggi è un laico, **Ferdinando Adornato**, che afferma: **"Vale la pena ripartire da Sturzo"**.

La Redazione

La neonata democrazia russa è una cleptocrazia, come tante altre democrazie

Tangentopoli non è ancora stata una lezione salutare

L'abuso del potere politico unito all'abuso del potere economico è il vero ostacolo al miglioramento della condizione umana nel mondo

Il male è causato dal cattivo uso della libertà individuale